



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Ottavia Baiarda A M. Camilla Testa.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

ero non sa fauellare pregoui similmente quanto piu to-
sto con esso lei fauellarete:uogliate (per charità) pre-
dicarli, & porgli nel capo che niuna cosa sia da sprezzare con maggior uehementia, della bellezza corporeale, qual molti saui la chiamarno domestico nemico, cagion potissima de strani accidenti, et grandissimo fomento di lussuria la reputarno. se io le fussi si uicina et si domestica come uoi siete, non ui porrei in su le spalle cotal carico: lo torrei sopra di me molto uolentieri, non parendomi che meglio collocare si possa il tempo, che in si fatte cose, grate a Dio, gioueuoli a gli huomini, & honoreuoli al mondo. altro per hora non mi occorre a scriuerui: attendete a star sana insieme col uostro amatissimo consorte, & carissimi figliuoli. Di Gasparo alli XIII. di Luglio.

OTTAVIA BAIARDA A M.

CAMILLA TESTA.

L'Hauerui io conosciuta saua et ingegnosa piu assai che non fu mai Nicostrata, Diotima, ò Thargelia, mi fa confidente & molto ardita a chiederui la solutione di alcuni dubij che l'altro giorno nella mia casa di inggnose done si trattarno. uorrei saper pche si uolētieri li amanti si baciano gli occhi. Vorrei saper per qual rispetto, spesso gli amanti perdino il sonno & perche si di rado le imagini delli amati occorrono in sogno alli amanti. Vorrei da uoi sapere, per qual causa uaghi sono li amanti di portar nelle mani & poma & fiori et perche circundino le porte amate di Corone di fiori

G

LIBBO

tessute. Vorrei intendere dall'alto uostro sapere, qual
 sia la causa che li amanti diuengano pallidi nel cospetto
 delli amati, & altri ue ne sieno che rossi si fanno. Vor-
 rei sapere perche sieno li amanti si alle lagrime inchina-
 ti & pronti. Desidero sapere, che sia cagione che li
 amanti nella presentia delli amati, spesso si amutiscano
 & delle cose premeditate già con gran studio, si scordi-
 no. Vorrei sapere, perche cosi ci uergogniamo di con-
 fessar i nostri amori. Bramo sapere, per qual causa
 l'adirarsi sia un rintegrar l'amore. Bramo sapere la
 causa, perche Amore a nullo amato amar perdona.
 Vorrei sapere perche triemi la uoce alli amanti. Bra-
 mo sapere perche si habbi nelle cose amorose il sternu-
 tire per buon segno. Vorrei sapere perche i poeti chia-
 mino Venere, hor Aurea, hor Philomide, cioè amica
 del riso. fatime saper onde naschi che li amanti tan-
 to sieno facili al spergiurare, fatime sapere perche non
 uegghino li amanti i uitij delli amati, fatime sapere, per
 che tanto facilmente si rompino gli amanti la data fede:
 fatime sapere se l'è maggior piacere nell'amare, ò nel-
 l'esser amato: fatime sapere, qual sia piu facil cosa fin-
 ger l'amore ò dissimularlo essendo amante: fatime sa-
 per chi piu facilmete si persuada di esser amato, ò l'huo-
 mo ò la donna, & chi di loro sia nell'amor piu costante
 & fermo. non ui uoglio di piu per hora aggrauare,
 benche certa mi renda non ui si poter adimandar cosa
 si difficile, che scioglier non me la sapeste: aspetto però
 detta solutione piu uoluntieri a bocca che per lettere,
 essendo certa di farci maggior guadagno non altro. Di
 P. uia alli V. di Febratio.